

SILVIO STORY / 7

Le attività (parte seconda) - 1961/1990

Fiduciarie svizzere, casalinghe, zii e cugini: tutti i soci di Silvio

Il racconto

JOLANDA BUFALINI

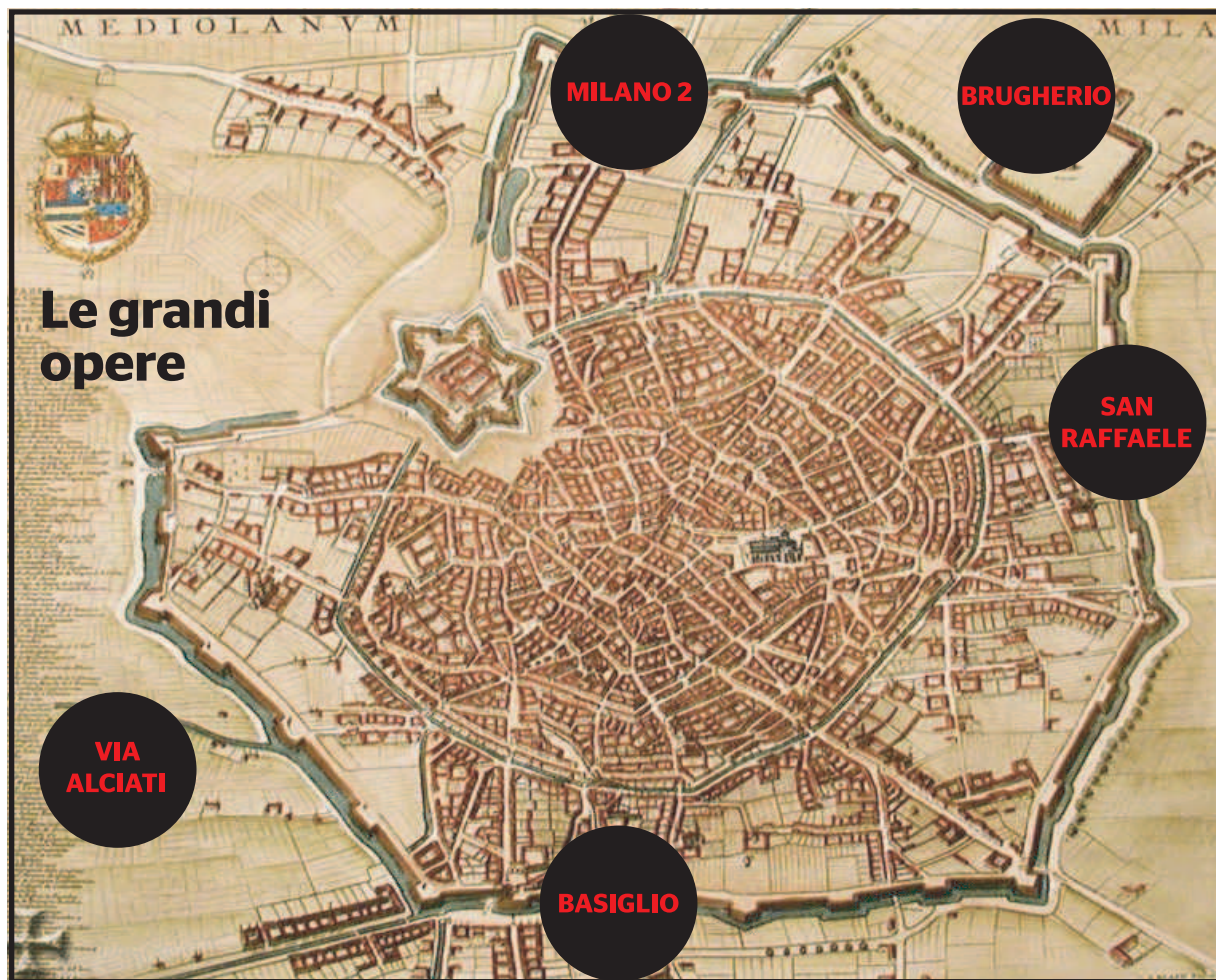
CLAUDIA FUSANI

(Ieri la prima parte sul risiko delle società, la Cantieri riuniti milanesi e le prime due Edilnord).

La terza Edilnord - Dopo quella della cugina, c'è la società intestata alla zia. La società nasce il 15 giugno 1970 da un semplice cambio di carta per cui la zia Maria prende il posto della figlia Lidia, cugina di Berlusconi. La società resta una Sas, socio accomandante è sempre la finanziaria di Lugano Aktien.

Italcantieri srl - Nasce a Milano il 2 febbraio 1973. Il gioco societario si complica ed è sempre meno palese. Italcantieri deve portare avanti la costruzione di Milano 2. Berlusconi resta un fantasma, ormai dai tempi della seconda Edilnord. La Italcantieri è figlia di due fiduciarie ticinesi: la *Cofigen* sa di Lugano rappresentata da un avvocato praticante, Renato Pironi; la *Eti A. G. holding* di Chiasso rappresentata dalla casalinga Elda Brovelli e da uno zio anziano di Berlusconi, Luigi Foscale.

La *Eti* è stata registrata il 24 aprile 1969, numero di protocollo 518, e ha tre soci: Arno Ballinari, Stefania e Ercole Doninelli a sua volta rappresentante della *Aurelius Financing company sa* (legata alla Interchange bank coinvolta nello scandalo finanziario Texon). A Ercole fa capo anche la *Fi.MO*, finanziaria svizzera schierata politicamente a destra e coinvolta in inchieste di riciclaggio. Durante Mani Pulite *Fi.MO* è sospettata di essere stata il tramite delle tangenti Eni e Enimont. Più di recente è diventata Bi-



Le grandi opere

pielle Suisse, banca di riferimento di Gianpiero Fiorani.

Non meno complesso il dietro le quinte di *Cofigen* che nasce a Lugano il 21 dicembre 1972 (33 giorni prima della Italcantieri) e fa capo al finanziere Tito Tettamanti, uomo con tre grandi passioni: Opus Dei, massoneria, anticomunismo. Di sigla in sigla, la ricerca sul chi-è *Cofigen* porta alla *Privat Credit bank* e alla *Cofi* che fino al 1977 si chiama *Milano internazionale* sa il cui legale rappresentante è il senatore Giuseppe Pella, leader della destra Dc.

Un vortice che fa perdere la testa.

Alla fine si può dire con certezza che dalla Svizzera giungono in quegli anni miliardi su miliardi (solo la *Aktien* versa 4 miliardi di lire e 600 milioni e 50 mila franchi svizzeri) di cui non si è mai saputa la provenienza. E che in tre anni la Italcantieri porta il suo capitale sociale da 20 milioni a due miliardi. Berlusconi non c'è. Non esiste. Compare solo il 18 luglio 1975 quando Italcantieri diventa spa. Esce zio Luigi Foscale. Silvio è presidente.

Immobiliare San Martino spa.

Oltre le fiduciarie svizzere c'è un altro punto fermo nella storia delle so-

cietà del giovane Berlusconi. E' un indirizzo di Roma, salita San Nicola da Tolentino 1/b, un palazzo che ospita un'infinità di società. Una di queste è la *Servizio Italia*, fiduciaria del par bancario della Bnl rappresentata da Gianfranco Graziadei, tessera 1912 della P2. Con Servizio Italia hanno trafficato Gelli, Sindona, Calvi. Il 16 settembre 1974, *Servizio Italia* e la *Saf* sottoscrivono il capitale sociale della Immobiliare San Martino. Amministratore unico è Marcello dell'Utri.

Finanziaria d'investimento La